

Ricompare lo spettro di Tangentopoli e colpisce duramente il cammino verso Expo. Racconto di altre vicende regionali, ma le indagini della procura sulla corruzione oscurano tutto il resto. [Editoriale "Novità7giorniPD": se vent'anni passano invano](#)

1 – Vent'anni dopo...

I nomi sono gli stessi, Frigerio e Greganti. I metodi anche. Ma, questa volta (a quanto si è capito), i partiti non c'entrano e si basa tutto su relazioni e accordi che configurano un vero e proprio comitato d'affari parallelo. Secondo quanto ricostruisce la procura di Milano, la corruzione tocca i principali appalti della Lombardia e arriva fino al cuore della governance di Expo, con l'arresto del responsabile dei progetti Paris. Dopo vent'anni Tangentopoli si materializza di nuovo e c'è da rimanere attoniti di fronte alla ricomparsa di personaggi che si credevano consegnati al passato. Perché è potuto accadere ancora? La politica e le istituzioni in che cosa hanno mancato? Le preoccupazioni di tutti sono rivolte all'esito di Expo, i cui cantieri rischiano grosso, ma il raggiungimento dell'obiettivo non può esimere dal fare chiarezza. Fino in fondo. [Un post sul tema](#)

2 – Lo "spettacolo" della croce

La diocesi di Milano ha celebrato giovedì l'evento centrale dell'anno pastorale dedicato alla testimonianza negli ambienti di vita, con lo slogan "il campo e il mondo". La reliquia del chiodo della santa Croce è stata portata in luoghi simbolo della vita della città, alla Mangiagalli, in Triennale, in piazza Gae Aulenti e in una parrocchia della zona di via Padova. La giornata si è conclusa in piazza Duomo con uno spettacolo-riflessione che ha seguito il racconto della crocefissione del vangelo di Luca e ha proposto una coinvolgente serie di testimonianze e performance artistico-musicali. Il cardinal Scola è tornato con la memoria ai suoi predecessori Carlo Borromeo e Carlo Maria Martini che portarono il chiodo nella città contro la peste e contro le pesti di solitudine, violenza e corruzione: la città ha bisogno del messaggio semplice e potente della croce che propone amore incondizionato e perdono. Gli stessi che sono riecheggiati nei brani letterari proposti sul sagrato e nell'intesa testimonianza di Gemma Caora, la vedova del commissario Calabresi. [I materiali e i commenti della giornata dal sito della Diocesi di Milano](#)

3 – Dote scuola: tanta ideologia, poco realismo

Il Consiglio regionale ha discusso martedì due mozioni riguardanti la Dote scuola. Erano state presentate più di un mese fa, quando il TAR si era pronunciato riguardo la disparità di trattamento insita nei criteri di erogazione dello scorso anno, ma non erano state considerate urgenti da discutere. La richiesta del Pd si concentrava sulla necessità di riequilibrare i fondi a favore delle famiglie più fragili. Il Movimento 5 Stelle ha contestato duramente la stessa idea di poter pensare a un contributo per le famiglie che scelgono le scuole paritarie. La maggioranza si è limitata a difendere il principio senza entrare nel merito di possibili correttivi. Risultato: nulla di fatto, ciascuno rimane sulle sue posizioni e, quanto a un possibile ridisegno del provvedimento, se ne riparerà, forse, il prossimo anno. Rimango dell'idea che servirebbe una riflessione, viste le sempre più scarse risorse, riguardo i criteri di distribuzione e le priorità da perseguire.

[Il resoconto del dibattito in aula](#)

4 – Un pasticcio per separati

La Commissione sanità ha approvato una proposta di legge per il sostegno ai coniugi separati. Se ne stava discutendo già da almeno 4 mesi e, nonostante questo, c'è stata una gran confusione a livello di correzioni, emendamenti presentati all'ultimo secondo e interventi d'imperio dell'assessore Cantù, irritualmente presente alla discussione in commissione. Molti gli aspetti problematici, dal criterio dei 5 anni di residenza all'esclusione delle coppie non sposate, fino alla scarsa chiarezza dei criteri di assegnazione. Insomma, una gran confusione. Per questo il Pd ha espresso voto contrario, anche perché la legge non fa altro che ripresentare paro paro i criteri già adottati dalla Giunta per l'erogazione di contributi già esistenti e rischia perciò di essere sostanzialmente inutile.

[La posizione del PD](#)

5 – TEEM e BreBeMi, beffe e lentezze

In Consiglio si è parlato molto in questi giorni di due infrastrutture che riguardano l'est milanese: tangenziale esterna e BreBeMi. Per la prima si è approvata una mozione che invita la Giunta a far sì che vengano sbloccate le procedure di indennizzo di coloro che si sono visti espropriare i terreni. E' inaccettabile che dopo anni tutto sia ancora fermo. Per la BreBeMi si è affrontato il nodo del collegamento con la Tangenziale Est a Segrate: senza questa opera da luglio sarà il caos, perché la nuova autostrada non avrà sbocchi su Milano. La Giunta ha semplicemente detto che non è faccenda di sua competenza, ma il Consiglio ha ribadito la necessità di muoversi, anche perché la Serravalle, da metà giugno, passa sotto il controllo regionale. Ultima nota su TEEM: in settimana è arrivata la notizia dello sblocco di ulteriori fondi da Roma, il che fa sì che i lavori possano procedere anche nel tratto che collegherà BreBeMi alla A1.

[Un mio post sugli indennizzi](#) e [uno sul proseguimento lavori TEEM](#)

[Un intervento del consigliere del Patto civico Paolo Micheli](#)

6 – Bandi e finanziamenti

Bando per catalogazione dei beni culturali in vista di Expo (scadenza 30 apr) – [qui i dettagli](#)

Finanziamento per eliminazione barriere architettoniche in edifici privati (domande dal 3 giugno) – [cercate qui il BURL serie ordinaria del 17 marzo 2014 e leggete a pagina 26](#)

Ricordo anche che il 22 maggio scade il termine per la richiesta della Dote scuola [clicca qui](#)

e che il 23 maggio alle 12 scade quello per la richiesta dei contributi per le scuole paritarie dell'infanzia [qui il link](#).

22 borse di studio per neo-laureati presso Consiglio Regionale (domande entro 6 giu) – [qui i dettagli](#)